

Codice A1614A

D.D. 21 maggio 2026, n. 368

**Presentazione della candidatura del progetto ECO.Tuber sul bando Alcotra del Programma Interreg VI-A Francia-Italia per il periodo 2021-2027.**



**ATTO DD 368/A1600A/2026**

**DEL 21/05/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**OGGETTO:** Presentazione della candidatura del progetto ECO.Tuber sul bando Alcotra del Programma Interreg VI-A Francia-Italia per il periodo 2021-2027.

Premesso che:

l'Obiettivo Cooperazione territoriale Europea è attuato attraverso il finanziamento di programmi operativi di cooperazione transfrontalieri, transnazionale ed interregionale che coinvolgono Regioni di diversi Paesi europei;

il Comitato di sorveglianza (CS) del Programma di cooperazione Francia-Italia Alcotra, nella riunione del 18/01/2022, ha approvato la proposta di programma per il periodo 2021-2027, dando mandato all'Autorità di gestione, la Regione francese Auvergne-Rhône-Alpes, di trasmettere il documento alla Commissione Europea;

la Decisione di esecuzione C(2022) 4662 del 29/06/2022 della Commissione ha approvato il Programma di cooperazione Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra;

la dotazione finanziaria del programma è pari a 182.330.486,74 EUR di contributo FESR a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale italiano e francese per un piano finanziario complessivo di 227.913.108,44 EUR;

il cofinanziamento nazionale per l'Italia è assicurato dallo Stato mediante ricorso al Fondo di rotazione, come definito nella delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, nella misura del 20% e non è richiesto cofinanziamento regionale.

Richiamata la D.G.R. n. 2-6446 del 30/01/2023 con cui la Regione Piemonte:

- ha preso atto dell'approvazione del Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra per il periodo 2021-2027;
- ha disposto indicazioni sulla governance del Programma;
- ha invitato le Direzioni regionali, previo confronto con il Settore Coordinamento dei fondi strutturali europei e cooperazione transfrontaliera, a proporre, sulle tematiche di propria competenza, iniziative progettuali nell'ambito dei bandi che saranno pubblicati nel corso della

programmazione, e nel rispetto dei criteri ivi previsti, assumendo, sia in qualità di capofila che di partner, la titolarità e la responsabilità nella successiva gestione dei progetti che saranno finanziati.

Visto il quarto bando Alcotra del Programma Interreg VI-A Francia-Italia per il periodo 2021-2027 con scadenza al 29 maggio 2026 che, per la selezione di progetti singoli, è composto da 3 Obiettivi Prioritari (OP):

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale TIC (OP1);
- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero e missioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OP2);
- obiettivo specifico Interreg "Una migliore governance della cooperazione" (ISO 6.1).

Considerato che:

il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, ha proposto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste, di aderire al partenariato della proposta denominata *ECO.Tuber* - Conservazione della biodiversità dei tartufi del genere *Tuber* - sull'obiettivo specifico (OS) 2.7: Preservazione della biodiversità.

La proposta progettuale *ECO.Tuber* mira a sviluppare un approccio integrato e condiviso tra Francia e Italia per la conservazione, la promozione, il monitoraggio e la gestione sostenibile degli ecosistemi tartufigeni, attraverso azioni coordinate che integrino la tutela della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la valorizzazione socioeconomica delle risorse locali perseguendo i seguenti obiettivi:

1. Identificazione degli ecosistemi dove vengono raccolti o coltivati i tartufi e loro caratterizzazione:
  - raccolta dei dati disponibili sulle tartufaie naturali, controllate e coltivate e loro produttività
  - caratterizzazione pedologica del suolo delle tartufaie (da un punto di vista delle proprietà morfologiche e fisico chimiche)
  - caratterizzazione della biodiversità microbica del suolo, delle piante e degli impollinatori presenti negli ecosistemi
2. Monitoraggio delle tartufaie (sia in ambienti forestali che in tartufaie di impianti)
  - definizione di un protocollo di monitoraggio integrato
  - registrazione di dati climatici e di parametri fisici del suolo
  - raccolta dei dati di produzione di tartufi
3. Caratterizzazione e salvaguardia del patrimonio del tartufo dei territori Alcotra
  - raccolta di tartufi bianchi e neri per caratterizzazione genetica, produzione di piante micorrizzate e allestimento di un erbaio
  - conservazione delle risorse biologiche fungine connesse alla produttività dei siti tartufigeni
  - realizzazione di tartufaie sperimentali con piante locali inoculate con tartufi locali
4. Promozione e conservazione della biodiversità e sviluppo del territorio
  - formazione dedicata a operatori del settore per condividere i protocolli di monitoraggio e gestione
  - incontri italo-francesi sulla tematica del tartufo per i tartufai/tartuficoltori che permettano lo scambio di pratiche e approfondimenti sugli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi tartufigeni
  - incontri transfrontalieri con il coinvolgimento delle scuole per sensibilizzare sul tema della

biodiversità e dell'ambiente tartufigeno

- organizzazione di momenti di informazione e comunicazione sul tartufo trattando tematiche relative all'ambiente e alla biodiversità, anche in occasione di fiere del tartufo o altri eventi di promozione territoriale.

La conservazione, la promozione, il monitoraggio e la gestione sostenibile degli ecosistemi tartufigeni, attraverso azioni coordinate che integrino la tutela della biodiversità dei tartufi del genere *Tuber*, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la valorizzazione socioeconomica delle risorse locali, risulta una delle priorità d'azione della Regione, in conformità alle indicazioni della programmazione triennale e della pianificazione annuale ai sensi della legge regionale n. 16/2008, alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 e, in particolare, nel quadro della "Macro Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza del territorio".

Il progetto dovrà assicurare l'impiego di materiale autoctono per effettuare la preparazione di piante micorrizate al fine di minimizzare i rischi di introduzione di genotipi alloctoni in ecosistemi locali, di preservare l'integrità e la tipicità del patrimonio genetico tartufigeno di ciascun territorio, di garantire il riconoscimento delle comunità locali come custodi delle risorse genetiche autoctone ai sensi dell'art. 12 del Protocollo di Nagoya. Sotto il profilo del Programma ALCOTRA, tale scelta garantirà che i risultati degli impianti sperimentali — resi pubblici ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 2021/1059 — non determinino vantaggi commerciali selettivi a favore di operatori di uno dei due Paesi.

In data 11 febbraio 2026 il Settore Foreste ha avuto un'interlocuzione con il Settore Coordinamento programmi europei di cooperazione territoriale, progetti europei ad accesso diretto e politiche transfrontaliere al fine di confrontarsi e coordinarsi sulle procedure di candidatura.

La proposta progettuale *ECO.Tuber* della durata di due anni, in caso di finanziamento, sarebbe gestita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, che ne assumerebbe il ruolo di capofila.

Il tasso di cofinanziamento FESR previsto è dell'80% della spesa totale ammissibile, a cui si aggiunge il 20% garantito dal Fondo di rotazione, come definito nella delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021; non è richiesto pertanto cofinanziamento regionale.

I partner del progetto sono i seguenti:

1. Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – sede di Torino (Italia)
2. Regione Piemonte (Italia)
3. LAMORO Agenzia di sviluppo del territorio Società consortile a responsabilità limitata (Italia)
4. Regione Liguria (Italia)
5. Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (Italia)
6. INRAE (Francia)
7. Comune Le Rouret (Francia)
8. Comune Riez (Francia)

Il budget totale di progetto approvato è pari a 1.821.166,62 EUR di cui 298.625,00 EUR assegnati alla Regione Piemonte per l'attuazione delle seguenti attività:

- gestione amministrativa del progetto;
- attività di comunicazione sul progetto;

- caratterizzazione integrata degli ambienti tartufigeni per lo sviluppo di *Nature-Based Solutions* (NBS);
- caratterizzazione e valorizzazione dei tartufi come elementi tipici dell'ecosistema;
- promozione della biodiversità e sviluppo rurale.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto della volontà del Settore Foreste della Regione Piemonte a partecipare alla candidatura del progetto *ECO.Tuber*, finanziato dal Programma Interreg Alcotra, svolgendone il ruolo di partner;
- di demandare al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante sede di Torino, in qualità di capofila, la presentazione del formulario di candidatura per una domanda di sovvenzione nell'ambito del Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra alla Regione Auvergne-Rhône-Alpes – Autorità di Gestione 2021-2027;
- nel caso in cui il progetto sia finanziato dall'Unione europea nel quadro del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), di autorizzare il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante sede di Torino a firmare a nome e per conto della Regione Piemonte la convenzione di attribuzione del contributo e le sue eventuali future modifiche con l'Autorità di Gestione, riconoscendo che il Capofila è l'unico autorizzato a ricevere i fondi FESR dall'Autorità di Gestione e a distribuire gli importi corrispondenti ai diversi partners;
- di demandare al Settore Foreste la gestione operativa del progetto, in caso di finanziamento.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg Alcotra, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi comunitari e statali per un importo pari a 298.625,00 EUR, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta

- regionale". Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18. Approvazione";
- il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
  - il D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 11/R, Regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
  - la legge regionale n. 2 del 3/02/2026. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
  - la legge regionale n. 3 del 3/02/2026. "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
  - la D.G.R. n. 1-2209 del 9/02/2026. Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
  - la D.G.R. n. 32-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

*determina*

Per le motivazioni in premessa:

1. di prendere atto della volontà del Settore Foreste della Regione Piemonte a partecipare alla candidatura del progetto *ECO.Tuber*, finanziato dal Programma Interreg Alcotra, svolgendone il ruolo di partner;
2. di demandare al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante sede di Torino, in qualità di capofila, la presentazione del formulario di candidatura per una domanda di sovvenzione nell'ambito del Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra alla Regione Auvergne-Rhône-Alpes, Autorità di Gestione 2021-2027;
3. nel caso in cui il progetto sia finanziato dall'Unione europea nel quadro del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), di autorizzare il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante sede di Torino a firmare a nome e per conto della Regione Piemonte la convenzione di attribuzione del contributo e le sue eventuali future modifiche con l'Autorità di Gestione, riconoscendo che il Capofila è l'unico autorizzato a ricevere i fondi FESR dall'Autorità di Gestione e a distribuire gli importi corrispondenti ai diversi partners;
4. di demandare al Settore Foreste la gestione operativa del progetto, in caso di finanziamento;
5. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg Alcotra, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi comunitari e statali per un importo pari a 298.625,00 EUR, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 in quanto non ricadente nelle fattispecie riportate agli articoli 15, 22 e 26 del richiamato decreto legislativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E  
TERRITORIO)

Firmato digitalmente da Angelo Robotto